

XVI Edizione della Giornata di Studio "OLTRE LA GLOBALIZZAZIONE"
A cura della Società di Studi Geografici

OLTRE LA GLOBALIZZAZIONE: Risorse / Resources

02 / 2026

Genova, 14 dicembre 2026
Università degli Studi di Genova



XVI Edizione della Giornata di Studio "OLTRE LA GLOBALIZZAZIONE"

Sessione proposta

N* Sessione	17
Proponente	Cisani Margherita, geonaturae
Università o Ente di appartenenza	Università di Padova
Tipologia della sessione	Standard
E-mail Recapito telefonico	margherita.cisani@unipd.it
Titolo della sessione	Turismi (non) estrattivi: risorse naturali tra sfruttamento e cura
Descrizione	Il legame tra turismo e risorse può assumere molteplici volti. Il turismo si basa infatti sulla presenza di risorse territoriali: il patrimonio architettonico e la cultura, i paesaggi, le aree protette e la biodiversità. Tuttavia, il turismo è spesso inteso come risorsa esso stesso, soprattutto per l'economia italiana, nonostante contribuisca solo per il 5% al PIL nazionale (ISTAT, 2023). Secondo Gainsforth, tuttavia, le reali risorse sono quelle territoriali, mentre "con la logica del turismo petrolio d'Italia questo patrimonio viene sfruttato più che fruito, come un giacimento per ricavarne profitti. L'economia del turismo è un'economia estrattiva, che estrae valore dalla risorsa" (2023, p. 50). Queste considerazioni sono alla base dell'idea che il turismo costituisca, in molti casi, un processo estrattivo e potenzialmente violento, al pari di altri settori come quello energetico e minerario, funzionando come uno "spatial-temporal fix" attraverso cui il capitale ricerca nuovi spazi e forme di accumulazione (Fletcher, 2011; Devine & Ojeda, 2017). Secondo Salerno, l'estrattivismo turistico è parte del processo di gentrificazione turistica, in quanto "relies on the enrichment, extraction and consumption of resources naturally or historically accumulated and sedimented on the territory" (2025, p. 49): un processo che trasforma città e territori in "miniature" di valore per il capitale globale, comportando rischi di esaurimento delle risorse, perdita di identità e coesione sociale, e dinamiche di disuguaglianza. Il turismo estrattivo si fonda in particolare sulla nostalgia per una natura idealizzata e per un passato autentico, convertendo in risorsa turistica proprio quella "alterità" naturale e rurale che la modernità ha progressivamente marginalizzato: la distanza dalla natura diviene così presupposto del desiderio turistico e, al contempo, della sua trasformazione in esperienza consumabile (Salerno, 2025, p. 42). La sessione invita pertanto a interrogare criticamente le diverse forme di estrattivismo turistico e, al contempo, a esplorare esperienze e pratiche alternative che, a partire dalle risorse naturali e dal loro carattere finito e situato,

	sperimentino modalità di relazione con i territori fondate sulla cura, sulla reciprocità e sulla convivialità, interrogando il rapporto tra fruizione turistica, produzione di valore e capacità dei territori di rigenerare le proprie risorse naturali. Devine, J., & Ojeda, D. (2017). Violence and dispossession in tourism development: a critical geographical approach. <i>Journal of Sustainable Tourism</i>, 25(5), 605–617. Fletcher, R. (2011). Sustaining tourism, sustaining capitalism? The tourism industry's role in global capitalist development. <i>Tourism Geographies</i>, 13(3), 443–461. Gainsforth S. (2023). Oltre il turismo. Esiste un turismo sostenibile? Eris, Torino. ISTAT (2023) Conto satellite del turismo per l'Italia, https://www.istat.it/comunicato-stampa/conto-satellite-del-turismo-per-litalia-anno-2023 Salerno, G. (2025). Tourism gentrification as an extractive and colonial device. In Gravari-Barbas & Guinand (Eds.), <i>Handbook on Tourism Gentrification</i>, 40–55.
Eventuali Chair e discussant	